

Anima **tema**  
di famiglia

Le radici  
di un metodo



# Animatema di famiglia

*Le radici di un metodo*

**UNPF - CEI 2018**



Anima **te** **ma** di famiglia



# Anima **te ma** *di famiglia*

## **Le radici di un metodo**

a cura della  
Conferenza Episcopale Italiana  
Ufficio Nazionale per la Pastorale della Famiglia

ISBN: 978-88-7298-117-7

© Conferenza Episcopale Italiana

Editato da Edizioni Palumbi  
Via Pasquale Taccone, 12/16 - 64100 Teramo

Stampato da Mastergrafica S.r.l.

Anno di pubblicazione 2018

# PREMESSA

## LA MISSION DI ANIMATEMA

Tutta la formazione cristiana  
è prima di tutto  
l'approfondimento del kerygma  
(EG 165; AL 58).

Le parole di Papa Francesco ci invitano a cominciare dall'annuncio:

### **Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

(1Cor 9, 16-19. 22-27)

Annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo. Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io. Non sapete che, nelle corse allo stadio, tutti corrono, ma uno solo conquista il premio? Correte anche voi in modo da conquistarlo! Però ogni atleta è disciplinato in tutto; essi lo fanno per ottenere una corona che appassisce, noi invece una che dura per sempre. Io dunque corro, ma non come chi è senza mèta; faccio pugilato, ma non come chi batte l'aria; anzi tratto duramente il mio corpo e lo riduco in schiavitù, perché non succeda che, dopo avere predicato agli altri, io stesso venga squalificato.



*Animatema di famiglia* ha la sua principale ispirazione nella Parola di Dio, che costituisce il centro di ogni sua attività.

**ANNUNCIARE GRATUITAMENTE IL VANGELO:** ogni animatore di Animatema ha questo desiderio, che tuttavia non si attua in un semplice annuncio, ma ha come **luogo** e **metodo** la famiglia.

È la famiglia il **luogo** in cui ogni bambino e ragazzo imparano ad amare come Gesù e il matrimonio del papà e della mamma è il segno più eloquente di un Sì più grande, che è continuamente sostenuto dalla forza di Dio in azione, cioè dalla sua Grazia.



Il **metodo** per un annuncio evangelico veramente gratuito ci è dato dalla vita familiare, perché è la famiglia stessa che ha avuto origine dal sacramento del matrimonio.

Il sapiente intreccio tra Vangelo e famiglia è l'anima di ogni attività educativa di *Animatema di famiglia*.

**Se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato:** ogni animatore proviene da una diocesi o da una parrocchia italiana. Solitamente non prende da solo l'iniziativa di annunciare il Vangelo della famiglia, ma riceve l'incarico dalla Chiesa.

Tale incarico, che egli riceve in piena gratuità e disponibilità, lo trasforma in un inviato affinché Animatema si diffonda per contagio (Cfr. EG I 07) nella sua Chiesa locale e, con l'apporto di tutte le chiese domestiche, tutta la Chiesa diventi una grande famiglia.

Anche il legame tra gli animatori avviene in un clima di **fraternità** come in famiglia e aiuta a respirare quel **“sapore di casa”** che può offrire una dimensione domestica a tutte le relazioni e attività.

Ogni animatore è un evangelizzatore che ha ben chiaro l'obiettivo di ogni sua azione: guadagnare a Cristo il maggior numero di persone.

Come afferma san Paolo: **“pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero”**. Questa è la principale preoccupazione di ogni animatore: **fare ponte** tra ragazzi, famiglie, Chiesa e Dio.

Essendo il sacramento del matrimonio come “un tesoro in vasi di creta” (cfr. 2 Cor 4,7) la vita in famiglia è segnata dalla fragilità che caratterizza la realtà di oggi senza idealizzazioni e spiritualismi.





Come afferma *Amoris laetitia* “Gesù vuole una Chiesa attenta al bene che lo Spirito sparge in mezzo alla fragilità” (AL 308).

Anche l'animatore quindi, come avviene in famiglia, impara ad amare accogliendo le proprie fragilità, quelle dei suoi ragazzi e quella dei loro genitori secondo la logica di san Paolo: **“mi sono fatto debole con i deboli per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno”**.



Tale prospettiva apre le porte di ogni famiglia alla bellezza e all'integrazione di ogni differenza e all'inclusione di ogni persona di qualsiasi condizione, razza, cultura e religione.

La vera felicità di ogni animatore sarà l'esperienza di imparare ad amare da quell'amore che si vive in famiglia. Questa è la "buona notizia" che egli trasmetterà ai ragazzi e alle loro famiglie. Come ci ricorda san Paolo: **"tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io"**. Ogni animatore è come un filo della corrente: fa passare attraverso di sé la "corrente del Vangelo" così da permettere di far arrivare la luce ai ragazzi, in famiglia, nella Chiesa, nel mondo.





# ANIMATEMA DI FAMIGLIA

## IL PROGETTO

Dio ha affidato alla famiglia  
il progetto di rendere "domestico"  
il mondo (AL 183)

Il progetto di *Animatema di famiglia* nasce all'interno dell'Ufficio Nazionale di Pastorale per la Famiglia della Conferenza Episcopale Italiana.

Quando per la prima volta ci siamo interrogati su come spiegare il metodo Animatema è stato subito chiaro che il nostro non voleva essere un testo tecnico di pedagogia, ma il racconto di un'esperienza di vita che, mano a mano, nel corso degli anni ha arricchito prima di tutto noi stessi, e ha visto fiorire un meraviglioso giardino di differenze e competenze che si sono messe in gioco.

Abbiamo sentito riecheggiare in noi le parole della Prima lettera di Giovanni: "Quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contemplammo e che le nostre mani toccarono del Verbo della vita (...), noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo. Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia piena" (Cfr. I Gv 1,1-4).

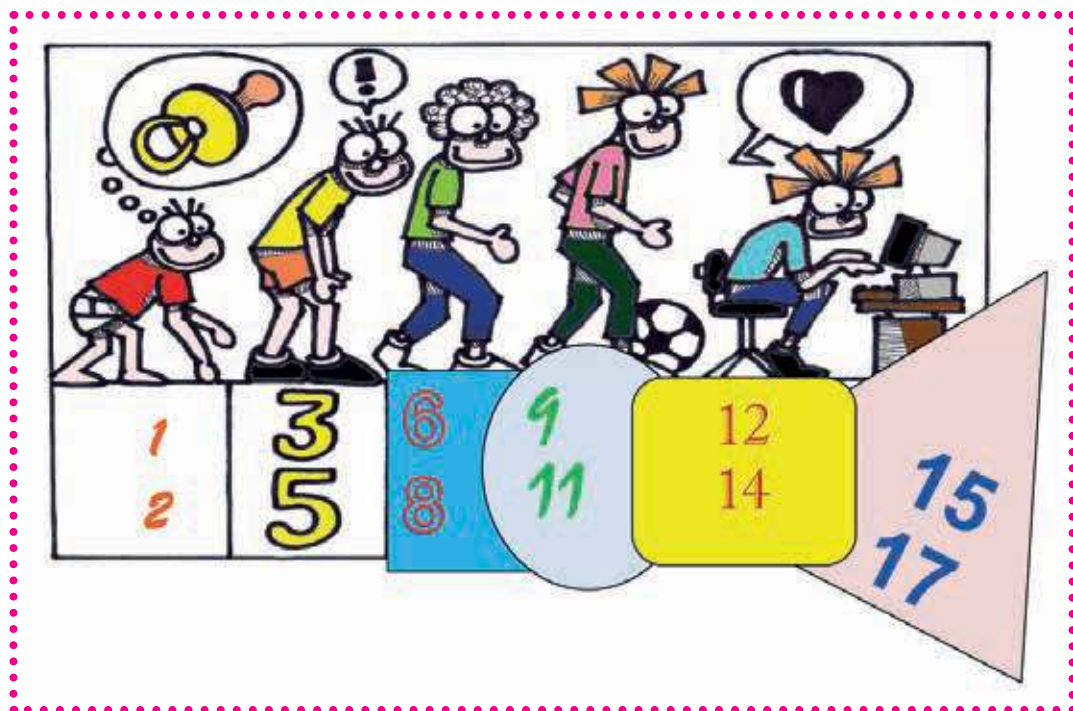


**ANIMATEMA DI FAMIGLIA** è un percorso educativo dedicato a bambini e ragazzi, che riempie quello spazio temporale nel quale i figli non possono condividere l'esperienza dei genitori i quali stanno partecipando a convegni, laboratori, master.



Si tratta quindi di un progetto che in termini di contenuti affianca il percorso degli adulti. **Un convegno nel convegno:** mentre i papà e le mamme riflettono sulla bellezza del loro matrimonio e della famiglia, i figli compiono lo stesso percorso dei genitori seguendo le stesse tematiche suddivisi in fasce di età. Questa attenzione ai figli è il cuore di ogni incontro *formato famiglia*.

Dunque *Animatema di famiglia* è suddiviso in fasce d'età, ed è dedicato ai bambini da un anno di età fino ai ragazzi di 17 anni.



L'obiettivo fondamentale è l'esplorazione della **Sacra Scrittura** che illuminando il matrimonio e la famiglia quale **strada di felicità** (AL 38), promuove l'accoglienza e la condivisione.

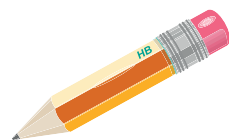
Questo cammino dentro la Sacra Scrittura si realizza in varie forme: il gioco, la narrazione, i laboratori, la liturgia, e tiene conto dell'età. Rivolge di volta in volta una particolare attenzione ai bisogni, ai tempi, ai desideri e alle domande che ogni bambino o ragazzo porta dentro di sé, fermandosi se necessario ogni qualvolta si apra una finestra inaspettata di riflessione, una richiesta, un confronto all'interno della fascia o del gruppo che sta lavorando.

In questo percorso, infatti, sebbene sia auspicabile, non è fondamentale realizzare tutte le tappe previste nella programmazione, ma avere sempre chiari i tre obiettivi:

**esplorazione,**

**accoglienza,**

**condivisione.**



A volte, infatti, nell'organizzazione di un lavoro si concentrano tutte le energie per definire al meglio anche i minimi dettagli.

Cosa assai giusta! Ma l'esperienza sul campo ci insegna che prima di ogni altro dettaglio di programmazione, sebbene perfetto, ci si deve concentrare sulle persone e sull'intreccio di relazioni tra di loro.

Solo in questo modo si può dire di essere sulla strada giusta per realizzare *Animatema di Famiglia*, strada da percorrere insieme, con lo sguardo rivolto verso l'altro, con il cuore puntato verso l'Alto...

